

50 anni fa

BERLINO RICORDA LA NOTTE IN CUI FU ERETTO IL MURO

È passato esattamente mezzo secolo da quella notte tra il 12 e il 13 agosto 1961 (proprio una notte di fine settimana, tra il sabato e la domenica) che cambiò la vita dei berlinesi per molti anni a venire: si erano addormentati in una Germania sola per risvegliarsi, la mattina, divisi. In mezzo, «der Mauer», il Muro: una barriera di cemento che per ventotto anni ha separato i tedeschi dai tedeschi. Sempre presidiata dai temibili *grepos*, le guardie di frontiera autorizzate a sparare a vista. Centosettanta chilometri, un quarto dei quali dentro la città, quattro metri di altezza. Ci volle poi Gorbaciov e la sua *perestrojka* per liberarsene, in una giornata memorabile del novembre del 1989. Eppure, oggi, quei momenti di festa e di felicità sembrano lontani anni luce. Secondo un recente sondaggio, un berlinese su tre pensa addirittura che quel Muro - tanto odiato - non fosse poi, in quel momento preciso, un'idea così sbagliata. Il muro stesso, o meglio, ciò che ne resta, non è certo in gran forma: in previsione della cerimonia in ricordo della sua costruzione, alla quale è prevista la presenza del cancelliere Angela Merkel, le istituzioni locali hanno infatti stanziato 250 mila euro per finanziare il restauro delle porzioni più compromesse e in cattivo stato. Diversi tratti del tracciato originale sono ormai estremamente deteriorati, anche a causa degli euforici saccheggi nelle settimane successive alla caduta della *antifaschistischer Schutzwall* (barriera di protezione antifascista).

(federico geremei)

